

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1019

1712

Bavillotto

Fr: V. Anzido

Mt: Sommo Savo

131

~~M. ...~~

Marco Corniani C. deli. Algarotti.

NALE

DRAMM.

NIANI

ROTTI

BRAIDENSE

31

ANO

J.M

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

1131

BRADENSE

MILANO

BARILLOTTO

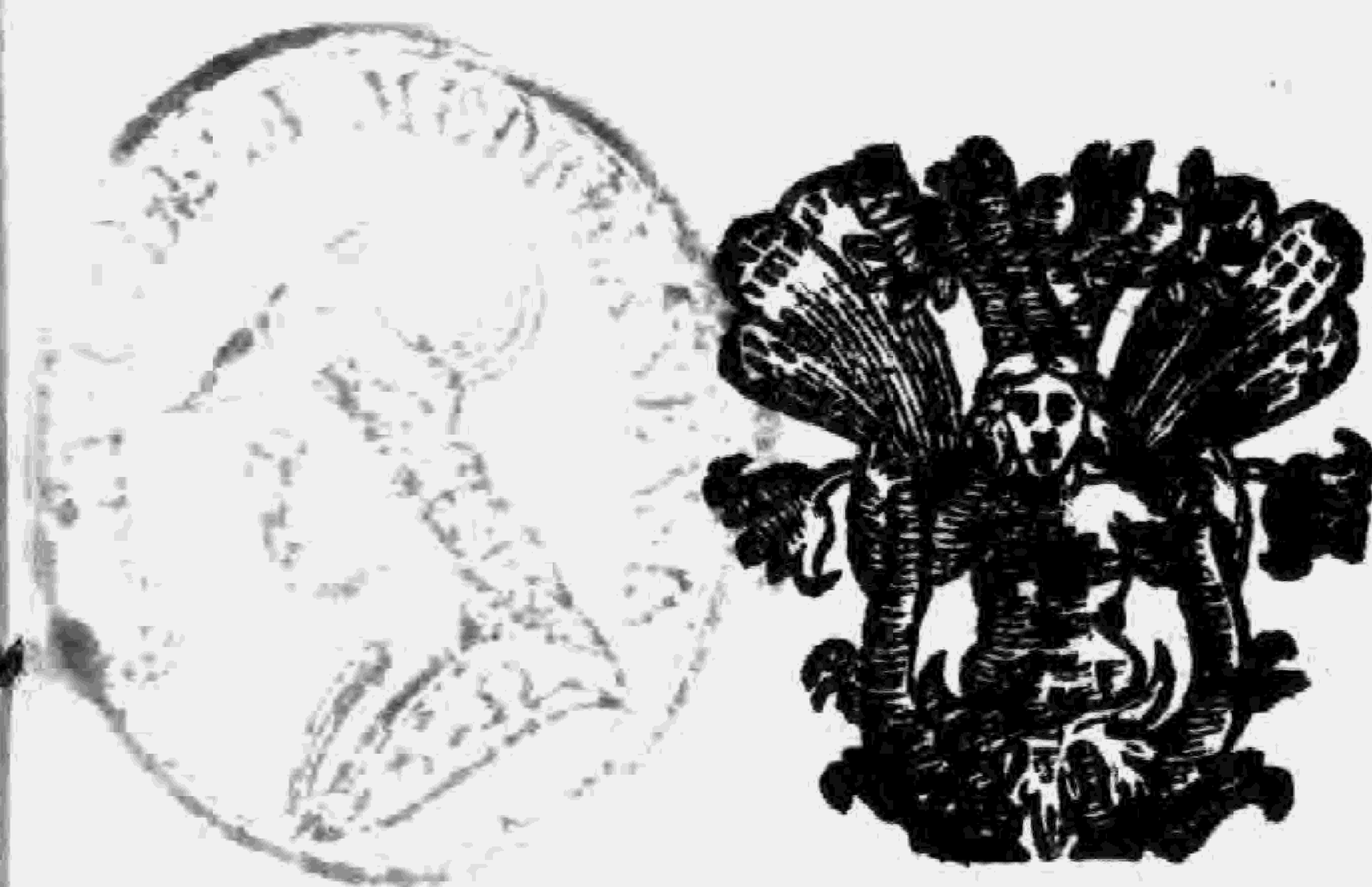
INTERMEZZI

Da Rappresentarsi nel Teatro
di Sant' Angelo

L' Autunno dell' Anno 1712.

*Poesia del Sig. Dott. Francesco
Salvi di Firenze.*

Musica del Sig. Domenico Saro
Maestro nella Real Capella
di Napoli .



IN VENEZIA , MDCXCII.

Presso Marino Rossetti .

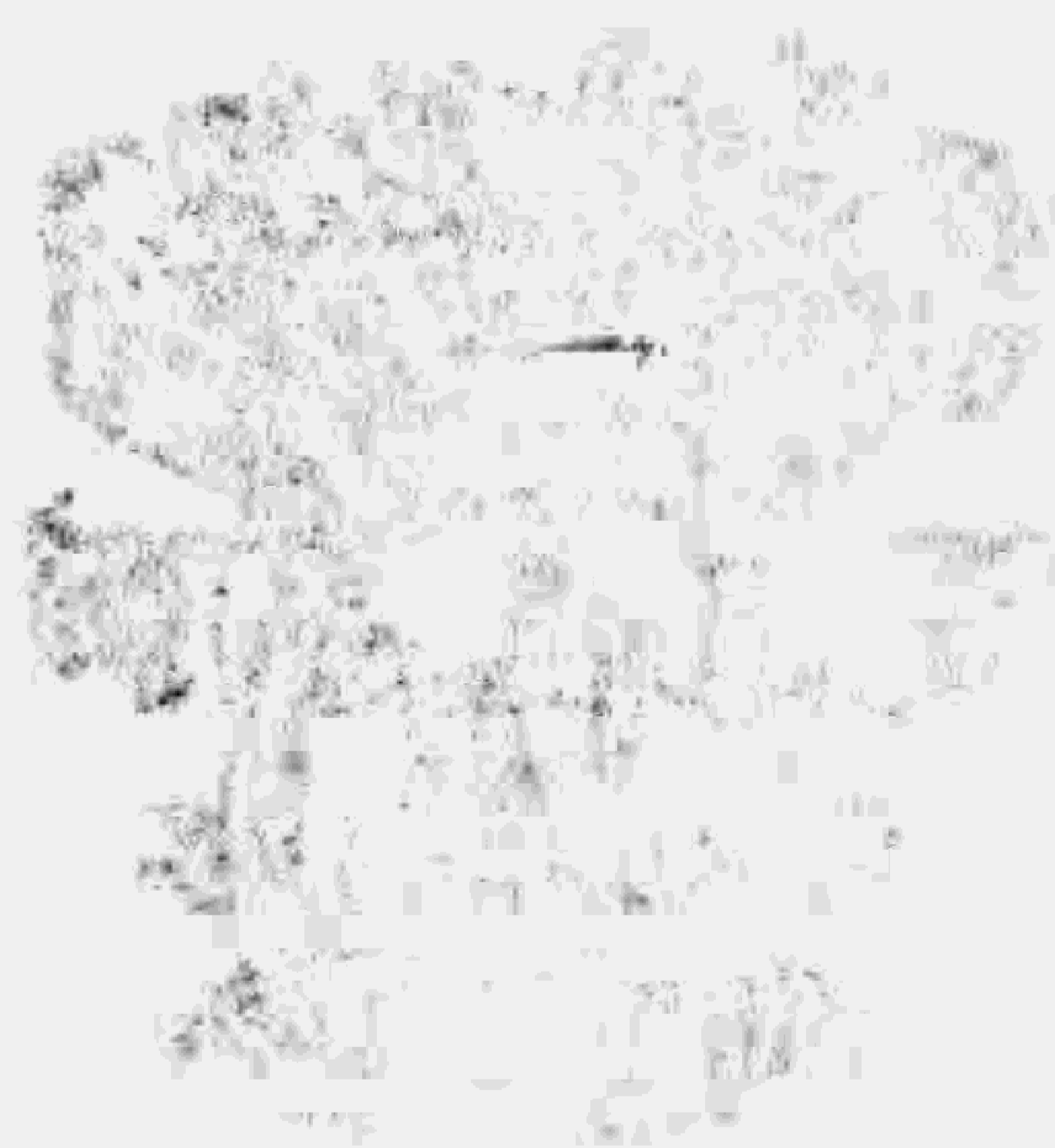
In Merceria all' Insegna della Pace .

BARILLOTTO

Sig. Giuseppe Ignazio Ferrari.

SLAPINA

Signora Orsola Costa.



INTERMEZZO I.

Alla Scena Quarta.
Atto Secondo.

*Barilotto con Tamburo spada, e Carcasso,
e poi Slapina.*

Bar. **F**Ate largo, e date il passo
Che Rugiero a spasso, a spasso
Col Tamburo, e col Carcasso
Più terribil di Gradasso
Vola a far tarapatà.
Sentirò le Trombe prù
Le militie dir sù sù
I Moschetti a far bù bù
Ma se mal la cosa và
Presto presto son di quà. Fate &c.

Slap. Barilotto, che fai?

Bar. Fate largo &c.

Slap. O là, nè pur mirarmi!

Ba. Nò più Amori Slapina; all'armi all'armi.

Slap. Ingrato, dove vai?

Bar. Men vado al Campo.

Jarba che vol sposare
Per forza, o per ragione Elifa bella
Vol ch'io faccia fortita;

A 2

Non

Non si farà sentita
In Africa più mai sì gran battaglia.
Io trà l' altra Canaglia
Per amico destino
Son fatto tamburino.

Slap. Ne godo; e tu potrai

Senza tema veruna.

Far quest' uffizio?

Bar. Slapina tu non [fai

Chi è Barilloto poi quando si adira?

Slapina omai ti accheta

Penfa che Barillotto,

Può far quãto può fare un mondo armato.

Fra Giove, e me non v' è nissun divario.

Egli è nume tutt' armi; lo sagittario.

Slap. Se forte così sei, suona, che voglio

Veder come farai

Quando poi sei nel Campo; e tremerei.

Bar. Eccoti la marchiata, *suona*

La ritirata, *suona* e il segno di pugnare.

suona

Slap. O bella invenzione

Mi suggerisce il caso,

Barillotto.

mostrando di fuggire

Bar. Che fù?

Slap. Gente.

Bar. Deh Cielo

Soccorrimi, se puoi.

fuggendo timoroso

Slap. Quest' è il valore?

Bar. Scherzasti dunque?

Slap. Sì.

Bar. Non ti pensare

Slapina mia, che per timor fuggisti;

Fù un certo non sò che di mezza febre,

Che

Che per troppo calore

Passatomi nel cuore

Mi diede a caminare.

Slap. Lassa che vedo!

Ora sì che non burlo; all'armi, all'armi.

fuggendo

Bar. Misero! e che farà? fuggo di nuovo.

fugge e cade tremante

Slap. E adesso che dirai?

Bar. Dico che...

Slap. Che?

Bar. Che...

Slap. Che?

Bar. Che, che, che; non lo sò;

Devo pugnare, ed or mi partirò.

alzandosi

Slap. E se morrai, spietato.

Bar. Morirò laureato.

Slap. E partirai crudele?

piangendo

Di Slapina che fia se tu mi lasci?

Torna torna in te stesso.

Bar. O Dio che grave duolo.

Tamburo addio; spada ti getto al suol.

Senti Slapina.

Slap. Dì.

Bar. Se resto, io voglio...

Slap. Che vorresti?

Bar. Vorrei Slapina.

Slap. Che?

Bar. Vorrei, o cara.

Slap. Sì.

Bar. Vorrei amore.

Slap. Non più.

Furbaccio se non vuoi

a 2. Frenar li desir tuoi

A 3.

Bar.

Bar. Furbetta se non vuoi.
 Slap. Placar gli sdegni tuoi.
 Bar. Ti lascio col buon dì.
 Slap. E ancor non parti?
 Bar. Aimè.
 Slap. Tu stai pur male.
 Bar. Il sò.
 Slap. Sei matto in vero.
 Bar. Oibò.
 Slap. Sù vanne dunque.
 Bar. Il piè.
 Bar. Non può partir da qui.
 Slap. ^a 2. E ancor ti veggio qui.
 Vorrei &c.

Fine del Primo Intermezzo.

IN-

INTERMEZZO II.

Al Fine dell' Secondo Atto.

Barilotto da Donna, e poi Slapina.

Bar. **B**Rutta moglie, o che miseria!
 Bella moglie, o che pericolo!
 Di Slapina mia sposa
 Per spiar gli andamenti, ecco alla buona
 Barilotto vestito da matrona;
 Soglion con queste tali
 Usar le Spose ogni lor confidenza;
 Se mi riesce, ben; se nò, pazienza.
 Questo bel portamento,
 Questo mio brio, questa disinvoltura,
 Mi spaccia finalmente
 Per donna di lindissima natura.
 Giunge Slapina, appunto
 Perchè non mi conosca, in questo velo
 Più mi ascondo, e mi celo.
si tira il velo avanti la faccia
 E in tuono più sottile
 Parlerò seco in voce femminile.
ritirandosi in disp.
 Slap. E pur bella dolce cosa
 L'esser sposa.
 Io più bel tempo di questo
 Mi protetto
 A giorni miei
 Non godei
 Nè più bella libertà.

E sò

E sò pur che mi dicea
 Donna Alcea:
 Senti fanciulla
 Ti trastulla
 Ora che puoi
 Che se poi
 Prendi marito
 E' finito
 Il bel tempo se ne v`a .

E pur &c.

Senza accompagnatura, e senza serva

Vado, stò, fò ritorno

E di notte e di giorno, e niun mi osserva.

Allor ch' era Zittella

Bar. Addio Spolina *in voce di donna.*

Slap. Serva; mi conoscete?

Bar. Non siete voi Slapina?

Slap. Certo; ma voi chi siete?

Bar. Son donna Biagia .

Slap. Il suo mestier, se lice .

Bar. Io faccio la Commare, o levatrice .

Slap. Me ne rallegro assai .

Bar. Se le occorresse mai

Slap. Nol fò per questo .

Sono sposa d'un giorno; è troppo presto .

Bar. Mi favorisca; il suo Signore Sposo

Come si porta?

Slap. Bene .

Bar. Non è punto geloso?

Slap. O poveretto

S' ha da questo sospetto il core offeso

Presto diventa estenuato, e seco,

Io sento dir, che chi è geloso

Bar. Ho inteso .

Ha vizj?

Slap.

Slap. Ua pò di gioco;

Ma ciò poco m' importa, anzi mi piace,

Che mètre ei gioca io mi trastullo in pace.

Bar. Ah sfacciata mozzina. *in sua voce.*

Slap. Qui Barillotto, aimè.

Bar. Che avete Signorina? *in voce di donna*

Slap. Vh poveretta me .

Ho sentita la voce

Di Barillotto mio .

Bar. Oibò, aol credo .

Slap. Ho sentito la voce,

E lui non vedo .

Bar. Dite; ma quando perde

Nel gioco, vi dispiace?

Slap. A me? oibò .

Perder non può sia per disgrazia, o frode

Ch' io per ciò l'ho provisto

D'una Lucertolina da due code .

Ma quand' anco perdesse

Per sua disgrazia, o per alieno inganno

Ha in casa sua chi li ripara il danno .

Bar. Ah perfida, ribalda. *in sua voce*

Slap. E pur di nuovo

La voce del marito

Parmi d'aver sentito, e non la trovo .

Bar. Non ho più sofferenza .

scuoprendosi la faccia, e levandosi la gonna

Slap. Aimè che vedo?

All'aria, donna Biagia è mio marito .

Bar. Slapina .

Slap. Barillotto .

Bar. Malandrina .

Slap. Vituperio .

Bar. Difonor di mia casa; in questa forma

Tratti l'onor?

Slap.

Slap. Così tenti mia fede?

Bar. Misero chi si fida.

Slap. Infelice chi crede.

Bar. Appena sei mia sposa.

Slap. Appena sei mio sposo.

Bar. Il giorno istesso

Cangi affetti, e costumi?

Slap. E tu le vesti, e il sesso?

Quest' è l' uomo da ben

Bar. Questa è la casta.

Slap. Sei geloso

Bar. Sei donna a 2. e tanto basta.

Slap. Tu mi burli, mi scherzi, m'inganni.

Bar. Che contento, che riso, che spasso.

Se mi sprezzì che fiero fracasso

Voglio far disperato per te.

Slap. Chi patisce d'un mal così brutto

Per marito non voglio con me.

Bar. Congiurato maligna a tuoi danni

Sempre intorno

Mi aurai notte, e giorno.

Slap. Sin che affatto ti veda distrutto

Vuò beffarti, schernirti, burlarti

a 2 Senza speme di cara mercè.

Tu mi burli &c.

Fine del Secondo Intermezzo.

INTERMEZZO III.

Alla Scena Sesta Atto III.

Barilotto in abito di Pellegrino con Valigia portando via la dose a Slapina, e poi Slapina.

Bar. **I**N fōma è questo il fin d'ogni soldato

Io pur con altri unito

Per non esser sortito

DI Jarba per comando

Devo partir della sua Corte in bando.

Ho in Valigia ferrato

Tutto l'oro, e l'argento.

Che m'ha in dote portato

Slapina, ò quanto è sciocca

Se crede esser con me pacificata,

Ma aimè ch'ella quì giunge

Vorrà seguirmi al certo.

Io che per via non voglio

Meco sì strano imbroglio

Saprò con modo astuto

Per non parlar con lei fingermi muto.

Slap. Barilotto, mio sposo;

Effule tu di quì

Devi, o caro, partir al nuovo dì?

Slap. Sì, mia diletta, sì.

canta, e si esprime senza articolare parole

Slap. Che modo è questo mai

Di rispondere; forsi

Lingua in bocca non hai?

Bar. Nò, che lingua non ho.

esprimendoci come sopra

Slap.

Slap. Qual barbaro spietato,
Mio ben, te la levò.

Bar. Carnefice crudele *come sopra*
Oggi me la troncò.

Slap. Dal Carnefice forse
Ti fù troncata?

Bar. Sì. *come sopra*

Slap. Ah poverina me;
Ma perchè mai perchè?

Bar. Per aver fatta
La spia falsa.

sempre esprimendosi come sopra

Slap. Dunque per far la spia
Dalla sua Corte Jarba or ti bandì?

Bar. Sì, mia diletta, sì. *come sopra*

Slap. Indegno, e vuoi ch'io t'ami?
Rendimi la mia dote,
Ch'io nõ vuò per marito un uomo infame

Bar. Pazze son le tue voglie. *a p.*
Ricufar tù non puoi d'essermi moglie.

come sopra

Slap. Ch'io sia tua moglie? oibò.
Nò, nò, nò, nò, nò, nò.

Bar. Sì, sì, sì, sì, sì, sì.
si esprime come sopra

Slap. Che tua più non farò.

Bar. Che star convien così. *come sopra*

Slap. Divorzio far saprò.

Bar. O quanto rido oh, oh. *a p.*

Slap. Al trono correrò
Di quel che ti bandì.

Bar. O quanto rido ih ih. *a p.*
Nò, nò &c.

Fine del Terzo Intermezzo.